

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano

SINTESI NON TECNICA

COMUNE DI TRADATE (VA)

STUDIO ASSOCIATO INGEGNERIA ARCHITETTURA URBANISTICA

ing. Alberto Mazzucchelli
arch. Roberto Pozzi
arch. Maurizio Mazzucchelli

UNITÀ AMBIENTE, SVILUPPO SOSTENIBILE & IT
ing. Monica Filpa , Roberto Santini (GIS)

I-21040 Morazzone (VA) T + 39 0332 870 777 F + 39 0332 870 777 www.saproject.it

AVVERTENZA IMPORTANTE

Il presente documento è depositato presso la SOCIETA' ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI (S.I.A.E.) Sezione OPERE LETTERARIE ED ARTI FIGURATIVE (OLAF) presso la sede di Roma, via della Letteratura 30, al fine di tutelarne il diritto d'autore.

E' vietata la riproduzione e qualsiasi uso non attinente a procedimenti edilizi ed urbanistici nel territorio del Comune di TRADATE.

E' vietata la modifica del documento senza la preventiva ed espressa autorizzazione da parte degli autori.

Sintesi non tecnica

Il processo di Valutazione Ambientale condotto durante la redazione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Tradate, attesi gli esiti dei confronti con la popolazione (Conferenze di Valutazione e incontri), ha consentito agli scriventi di esporre un giudizio complessivo sulla sostenibilità del Piano.

Il PGT di Tradate si fonda su due temi principali:

- **Partecipazione e trasparenza:** maggiore coinvolgimento dei cittadini nella gestione della "cosa pubblica", attraverso la partecipazione attiva nelle scelte dell'amministrazione comunale. Ciò implica favorire l'accesso all'informazione, con una comunicazione istituzionale tempestiva, trasparente e costante con l'utilizzo delle tecnologie avanzate, impostando tutte le procedure per la formazione del PGT con la più ampia diffusione; ci si pone l'obiettivo di trovare il massimo equilibrio tra capacità di diffusione e facilità di divulgazione e chiarezza degli atti.
- **Ambiente e territorio:** mitigazione – eliminazione dell'inquinamento conseguente all'antropizzazione del territorio, promuovendo una maggiore consapevolezza delle azioni collegate allo sviluppo e quindi una serie di azioni per ridurre gli effetti negativi o equilibrare gli effetti positivi. Si pone quindi la massima attenzione alle componenti ambientali, con la pubblicazione periodica dei risultati delle analisi sul loro stato e fornendo informazioni utili sulla tutela della salute; si promuovono inoltre le nuove tecnologie per il risparmio energetico per migliorare la qualità dell'ambiente e ridurre le emissioni nocive.

A partire da questi temi principali, vengono poi enucleati gli obiettivi per le aree tematiche della residenza, dell'ambiente e agricoltura, delle infrastrutture e mobilità e dei servizi.

La concorrenza al raggiungimento degli obiettivi è perseguita attraverso azioni puntuali, per mezzo dell'attivazione di ambiti territoriali, ognuno mirato a raggiungere specifici obiettivi.

Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del DdP

Tradate è un comune che presenta, come tutti gli altri appartenenti al medesimo ambito territoriale, una buona qualità tanto del suo ambiente fisico e paesaggistico quanto del suo benessere urbano.

Le spinte e le dinamiche che interessano tutto l'ambito della fascia prealpina varesina e le vicende economiche sia di scala locale, sia di scala globale hanno generato una serie di criticità a cui il piano si propone di dare un positivo contributo.

L'avanzamento di un modello edilizio a bassa densità e povertà tipologica e funzionale, una tendenza alla banalizzazione dello spazio pubblico, la pressione dei sistemi infrastrutturali e la loro potenzialità di frammentazione e congestione dei sistemi che innervano, l'incalzante avanzamento di un modello commerciale caratterizzato da dimensioni, geografie e logiche proiettate alla scala regionale, la mobilità dei beni e delle persone hanno condotto a un progressivo impoverimento della diversità e complessità fruitiva del territorio, ponendo sfide che i decisori ed i portatori di interessi (stakeholders) non possono più rimandare.

Lo sviluppo territoriale tende quindi nel tempo ad ampliarsi, andando ad aggredire gli spazi naturali residuali e le aree agricole. Il fenomeno è accompagnato dall'incremento del costo sociale ed ambientale legato alla predominanza indiscriminata, e necessaria, dell'automobile per supportare flussi e spostamenti.

Le conseguenze ambientali più immediate ed evidenti sono l'erosione e la frammentazione del reticolo ecologico, l'incremento delle aree impermeabilizzate con l'aumento degli afflussi netti alla rete scolante, l'accumulo di particolati in atmosfera.

Valutazione della coerenza del Piano con gli altri strumenti di governo sovraordinati (verticale) e contermini (orizzontale)

Il Governo del Territorio è perseguito attraverso la formulazione di un quadro di obiettivi generali e specifici, di strategie e azioni che, nel loro complesso, risultano possedere un **elevato grado di coerenza** con gli strumenti di governo a scala vasta e con gli strumenti di governo dei comuni contermini.

Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate

Le aree interessate dalle principali trasformazioni sono ubicate quasi tutte all'interno o in prossimità del tessuto urbano consolidato. Gran parte di queste aree risultano già urbanizzate e solo una piccola parte (recepimento di previsioni del precedente PRG) insiste su suolo attualmente vergine. Gli interventi previsti contribuiscono alla rigenerazione/riqualificazione del tessuto urbano, concorrono all'implementazione della "città pubblica" e perseguono nel contempo il proposito di sostenere l'attuazione delle misure di compensazione e perequazione.

Qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al DdP, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE

Nel territorio di Tradate sono presenti le aree di tutela SIC - Sito di Importanza Comunitaria IT2020007 "Pineta pedemontana di Appiano Gentile", il parco regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate e il parco Naturale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate.

Gli effetti delle azioni di Piano su queste aree sono stati valutati all'interno dello Studio di Incidenza.

Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al DdP, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale

Il Piano persegue gli obiettivi di protezione e salvaguardia ambientale codificati dalla normativa nazionale e comunitaria: in particolare l'approccio di tutela è perseguito attraverso la definizione di un quadro di norme atte a garantire la più elevata qualità ambientale e paesaggistica del contesto locale, la riduzione degli impatti sul suolo e sulle acque, la crescita di una consapevolezza di responsabilità sociale dei processi di trasformazione territoriale.

Possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori

Gli esiti della valutazione condotta indicano che gli effetti più significativi attesi dall'attuazione del piano nel dominio della sostenibilità sono:

- valorizzazione e rafforzamento dell'identità territoriale e dei caratteri del paesaggio;
- generale sostenibilità delle trasformazioni sotto l'aspetto qualitativo e paesaggistico e preservazione dei caratteri tipici del paesaggio sia naturale (in particolar modo di quello agricolo), sia culturale;
- incremento della permeabilità, qualità e fruibilità degli spazi pubblici ;
- un incremento della "diversità funzionale" del tessuto insediativo e miglioramento della qualità sia del costruito, sia dello spazio pubblico;
- promozione della strutturazione della dotazione di servizi in un sistema a rete, fruibile soprattutto da parte della mobilità "lenta";

- incremento della qualità della vita connessa agli aspetti relazionali, di accessibilità dei servizi e di fruizione del territorio;
- realizzazione di connessioni (percorsi, spine verdi, spazi pubblici con caratteristiche di elevata qualità, etc.) che consentono di costruire una relazione tra l'area urbana e il sistema naturale;
- tutela del verde territoriale "sistemico", sia in ambito naturale, sia in ambito urbano;
- contenimento dei consumi energetici e promozione dell'utilizzo di energie rinnovabili;
- contenimento del consumo di suolo e valorizzazione degli spazi naturali, soprattutto di quelli agricoli e delle loro qualità ecologica, paesaggistica e ambientale;
- preservazione, mantenimento e potenziamento delle connessioni e dei varchi ecologici;
- potenziamento e promozione della competitività e vitalità economica del territorio;
- aumento della sicurezza della popolazione, in particolar modo delle fasce più deboli.

Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del DdP

Le misure sono indicate nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole. Su questo fronte si richiama la necessità di provvedere all'attuazione di dispositivi e azioni per garantire:

- la valorizzazione del contesto paesaggistico e la promozione della tutela dei valori storico-artistici identitari e ambientali (cura per i manufatti, tipologie e dettagli costruttivi);
- la riorganizzazione degli spazi pubblici esistenti per la riconnessione e rivitalizzazione delle diverse parti edificate e dei differenti nuclei urbani;
- la tutela attiva delle caratteristiche naturali e paesaggistiche, anche agrarie, in quanto componenti della rete ecologica;
- la realizzazione delle connessioni ecologiche anche in ambito urbano;
- il miglioramento del microclima urbano (indicazioni per la realizzazione degli spazi verdi);

- la minimizzazione e ottimizzazione dei consumi energetici e delle risorse;
- la regimazione e controllo dei deflussi superficiali delle aree impermeabilizzate per la riduzione degli impatti sulle falde.

Descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste

La valutazione ha avuto come riferimento un'idea di urbanità (città compatta, complessa, efficiente e coesa) che per molti aspetti è riconducibile a quella elaborata dall'Agenzia del Territorio della città di Barcellona, che diventa termine di paragone e orizzonte atteso.

La valutazione della sostenibilità degli obiettivi contenuti nel DdP è stata condotta attraverso la stima degli effetti dei medesimi obiettivi, raggruppati in quattro aree tematiche (residenza, ambiente e agricoltura, infrastrutture e mobilità, servizi), su ciascuno dei temi/obiettivi di sostenibilità riconosciuti nel capitolo primo del Rapporto Ambientale.

Tale valutazione è stata inoltre effettuata anche per ogni ambito di trasformazione previsto dal PGT, esplicitando gli effetti positivi e negativi principali e fornendo suggerimenti per aumentare la sostenibilità delle azioni.

Le difficoltà introdotte nell'implementazione della valutazione sono riconducibili a due circostanze specifiche:

- la mancanza di un quadro strutturato di indicatori (qualitativi, quantitativi e proxy) condiviso da tutti gli enti sovraordinati sulla base di un 'modello territoriale urbano condiviso';
- l'assenza di una banca dati ad esso correlata.
- Tali osservazioni critiche sono state colte come un'opportunità per seguire specifici obiettivi:
- condividere un approccio olistico della dimensione ambientale con lo staff incaricato di redigere il Piano di Governo del Territorio;
- incrementare la consapevolezza che il processo di VAS può rappresentare un momento di svolta nella valutazione delle singole trasformazioni del territorio;
- dare avvio alla costruzione di un 'database' ambientale a livello locale;
- fondare metodologicamente il processo di monitoring.

Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio

La valutazione di sostenibilità del Piano non si esaurisce nell'espressione di un giudizio al momento della sua adozione; rappresenta piuttosto l'inizio di un processo che nella fase di monitoraggio svela le proprie potenzialità, ovvero la capacità di accompagnare un percorso locale, adeguatamente fondato e condiviso, verso la sostenibilità. Ne descriviamo i punti essenziali:

E' stata quindi presentata una serie di indicatori che fanno riferimento all'esperienza dell'Ufficio Federale dello Sviluppo territoriale Svizzero (ARE) – essi toccano tutte e tre le dimensioni della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica - e a quelli proposti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (ISPRA-APAT), all'interno dei quali poter enucleare gli indicatori che meglio descrivono la realtà di Tradate. Agli indicatori suggeriti si aggiungono quelli previsti dal PTCP della provincia di Varese quale elemento sintetico per il raffronto dello sviluppo locale con quello di livello provinciale.

Il progetto del processo di monitoraggio costituisce sicuramente il punto operativamente più significativo della VAS nell'accezione e nella modalità proposta.

I punti essenziali possono essere così sintetizzati:

- Installazione dei dati di Piano e della VAS in formato GIS presso l'Ufficio Tecnico Comunale e la strutturazione degli accessi al sistema per una condivisione degli stessi con tutti i soggetti interessati. (Regione Lombardia: Sistema Informativo della Pianificazione Locale);
- Strutturazione del database, delle procedure di aggiornamento e della modalità di raccolta dei dati;
- Definizione di un modello operativo di valutazione dei singoli progetti di trasformazione territoriale e della procedura di esclusione.